



CENTRO PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL LAVORO (CPSL) DI RIFERIMENTO REGIONALE

RELAZIONE ANNUALE 2012

PREMESSA

La costituzione del Centro di Promozione della Salute sul Lavoro (CPSL) di riferimento regionale è stata deliberata il 18 agosto 2010 (Del. ASL Roma G n. 144) in attuazione della DGR 813/2009 relativa al Programma D di Promozione della salute negli ambienti di lavoro del Piano regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali (2009-11).

Il modello attuato dal CPSL nella Regione Lazio consiste nell'operare, attraverso l'attività di **documentazione, assistenza, informazione e formazione per le aziende, i lavoratori e le figure della prevenzione**, per favorire lo sviluppo di **policy aziendali** di promozione della salute, la **riduzione dei rischi comportamentali aggiuntivi** e la **misurazione dell'efficacia degli interventi**. Il CPSL fornisce altresì un supporto tecnico-scientifico all'**Area Regionale Sicurezza nei luoghi di lavoro**, mediante il coordinamento del gruppo di lavoro regionale sulla *Promozione della salute nei luoghi di lavoro dell'Area Sicurezza sul Lavoro*.

Al suo **terzo anno** di esistenza il CPSL ha al suo attivo

- la responsabilità scientifica del sito www.laziosaluteesicurezza.it (2008-2012)
- la ricerca, selezione, acquisizione e diffusione (web 2.0) di materiali documentali e buone pratiche WHP (https://twitter.com/CPSL_ASLRomaG)
- la *produzione di materiali informativi regionali in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro*
- la responsabilità scientifica del Progetto CCM 2012 *“Assistenza delle persone esposte ad amianto attraverso la creazione di sportelli informativi e la sorveglianza epidemiologica”*
- il coordinamento dei Progetti Regionali Prevenzione 2010-2012: 2.9.3 *“Promozione del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche sul lavoro”* e 2.9.4 *“Promozione all'interno di aziende pubbliche e private di modelli d'intervento atti ad eliminare l'esposizione al fumo passivo e favorire la disassuefazione dell'abitudine al fumo”*.
- lo sviluppo di *partenariati e reti di lavoro* (INAIL, ISPESL, Parti sociali, associazioni, Università, partecipazione alla *rete EWHP* e etc.)
- la collaborazione al progetto FASI della DREAMS, finanziato dalla Komen onlus, per l'avvio di uno *sportello psico-oncologico* finalizzato al supporto e reinserimento al lavoro di donne operate al seno a Monterotondo.





ATTIVITA'

Nel corso del 2012 sono stati completati i progetti regionali 2.9.3 **Promozione del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche sul lavoro** e 2.9.4 **Promozione all'interno di aziende pubbliche e private di modelli d'intervento atti ad eliminare l'esposizione al fumo passivo e favorire la disassuefazione dell'abitudine al fumo.**

PROGETTO PRP n. 2.9.3 (Ambito territoriale regionale)

La Regione Lazio, nell'ambito del PRP 2010-12, ha sviluppato un progetto di **Promozione del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche sul lavoro**, coordinato dal CPSL, in modo omogeneo, con il contributo di 10 Servizi PreSAL. Il progetto, rivolto a lavoratori, medici competenti, RSPP, RLS, datori di lavoro, dirigenti e preposti di aziende del settore dei **trasporti, della sanità e dell'edilizia** ha visto l'adesione di 42 aziende per un totale di 2424 lavoratori.

L'obiettivo perseguito è stato la riduzione del consumo di alcol sul lavoro, attraverso l'adozione di adeguate **politiche e procedure di controllo** da parte delle aziende volte al rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche nelle attività a rischio. A tal fine sono stati prodotti, da un gruppo di lavoro regionale di referenti di promozione della salute nei luoghi di lavoro, un modello di policy aziendale e relativa checklist, un regolamento tipo e una proposta di procedura di controllo nonché un opuscolo informativo del tipo domande/risposte denominato **"Alcol e Lavoro? Non sei sicuro!"**.

Il progetto ha comportato l'analisi della percezione del problema alcol attraverso l'impiego di questionari (2076 i questionari compilati nel Lazio) per i lavoratori e per le singole figure aziendali della prevenzione (medici competenti, RSPP, RLS, datori di lavoro, dirigenti e preposti) e la realizzazione di interventi d'informazione per le aziende finalizzati all'adozione di procedure di controllo del consumo di bevande alcoliche sul lavoro (2424 i lavoratori informati).

ASL	Lavoratori Informati	Questionari somministrati	Questionari Compilati
Roma A	212	218	211
Roma B	386	386	362
Roma C	375	319	281
Roma D	460	408	361
Roma F	170	174	174
Roma G	302	253	253
Roma H	70	70	70
Latina	197	197	162
Frosinone	149	149	125
Viterbo	103	103	77
TOTALE	2424	2277	2076



Titolo
Promozione del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche sul lavoro
Obiettivo generale
Riduzione del consumo di alcol sul lavoro, attraverso l'adozione di adeguate procedure di controllo da parte delle aziende volte al rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche nelle attività a rischio
Obiettivi specifici
Analisi della percezione del problema alcol in aziende dei trasporti, sanità ed edilizia attraverso l'impiego di questionari validati, mirati per i lavoratori e per le singole figure aziendali della prevenzione (medici competenti, RSPP, RLS, datori di lavoro, dirigenti e preposti)
Realizzazione di interventi d'informazione per le aziende finalizzati all'adozione di procedure di controllo del consumo di bevande alcoliche sul lavoro
Azioni principali
Elaborazione e/o acquisizione di materiale operativo (materiale didattico, opuscoli informativi, linee di buona pratica, apparecchiature analitiche)
Censimento aziende a rischio e raccolta adesioni
Somministrazione questionario a lavoratori e figure della prevenzione
Eventi formativi specifici per DdL, dirigenti, preposti, MC, RSPP, RLS
Eventi informativi specifici per lavoratori con collaborazione delle figure aziendali (DdL, MC, RSPP, RLS)
Ricognizioni dei centri alcolologici sul territorio
Pubblicizzazione dell'offerta di servizi sul territorio tramite opuscoli distribuiti nei corsi di formazione e messi a disposizione del medico competente
Target
Lavoratori, medici competenti, RSPP, RLS, datori di lavoro, dirigenti e preposti di aziende del settore dei trasporti, della sanità e dell'edilizia (il progetto coinvolgerà direttamente un numero complessivo di almeno 1600 lavoratori)

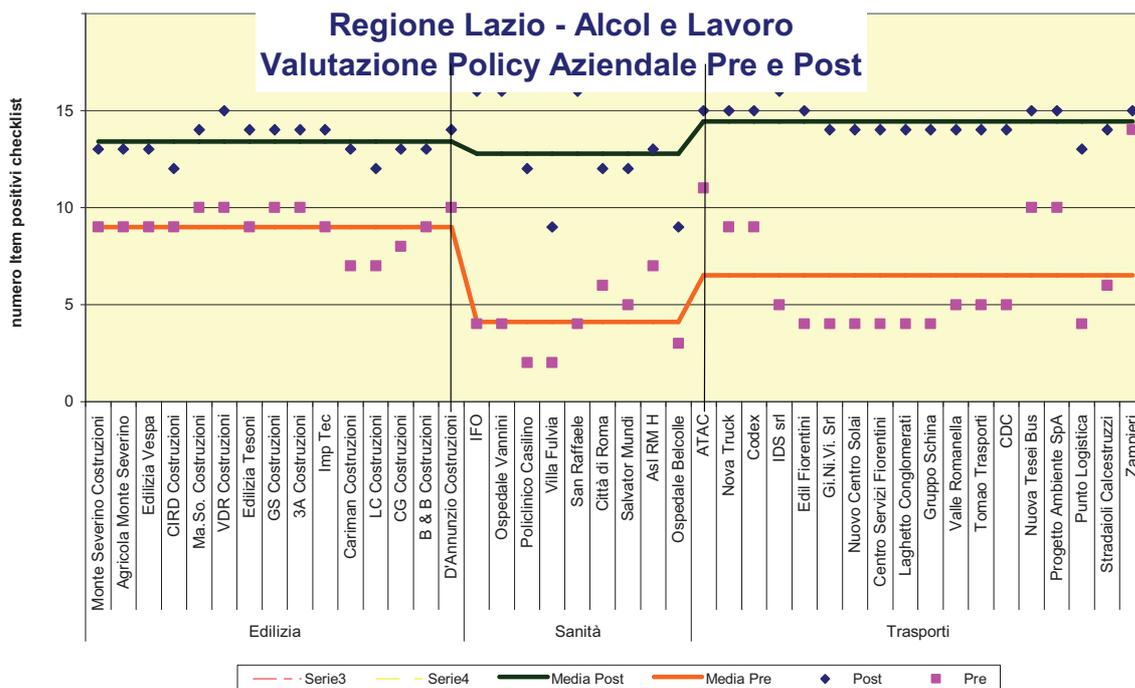
Tutti gli indicatori previsti dal progetto hanno visto standard di realizzazione elevati.

Indicatori	Valore atteso al 31.12.2012	Valore osservato al 31.12.2012
N° procedure di controllo adottate /N° aziende informate X 100	90%	100%
N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione che hanno risposto / N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione delle aziende coinvolte	60%	91%
N° lavoratori esercitanti attività a rischio informati	1600	2424

Un'analisi preliminare dei dati evidenzia un **significativo miglioramento delle politiche aziendali in tutti e tre i settori interessati**. I materiali prodotti sono stati altresì diffusi per essere utilizzati più ampiamente dai soggetti della prevenzione e presentati alla Conferenza sui problemi alcol correlati tenutasi a Trieste nell'ottobre 2012.

Successivamente, ad opera del Dott. Di Nucci, è stato approntato un database, web based, per l'acquisizione dei dati derivanti dai questionari e delle check-list compilati.

In particolare è stata effettuata una valutazione della policy aziendale attraverso l'impiego di check – list di 16 item pre / post intervento. In tutte le aziende dei tre i settori considerati dal programma si sono verificate significative variazioni della qualità della policy aziendale che lascia supporre un buon grado di efficacia del programma sul controllo dei consumi di alcol sul lavoro di queste aziende.



L'elaborazione dei dati complessivi è in via di realizzazione e sarà infine predisposto, in condivisione con le altre ASL uno specifico rapporto tecnico riepilogativo regionale. Il progetto è stato altresì riproposto anche per il biennio 2013-14.

Valutazione delle Check-List per la Policy Aziendale sull'Alcol

Comparto	Azienda	Post/16	Pre/16
Edilizia (Media Pre= 9.0) (Media Post = 13.4)	Monte Severino Costruzioni	13	9
	Agricola Monte Severino	13	9
	Edilizia Vespa	13	9
	CIRD Costruzioni	12	9
	Ma.So. Costruzioni	14	10
	VDR Costruzioni	15	10
	Edilizia Tesoni	14	9
	GS Costruzioni	14	10
	3A Costruzioni	14	10
	Imp Tec	14	9
	Cariman Costruzioni	13	7
	LC Costruzioni	12	7
	CG Costruzioni	13	8
	B & B Costruzioni	13	9
D'Annunzio Costruzioni	14	10	
Sanità (Media Pre = 4.1) (Media Post = 12.78)	IFO	16	4
	Ospedale Vannini	16	4
	Policlinico Casilino	12	2
	Villa Fulvia	9	2
	San Raffaele	16	4
	Città di Roma	12	6
	Salvator Mundi	12	5
	Asl RM H	13	7
	Ospedale Belcolle	9	3
Trasporti (Media Pre = 6.5) (Media Post = 14.4)	ATAC	15	11
	Nova Truck	15	9
	Codex	15	9
	IDS srl	16	5
	Edil Fiorentini	15	4
	Gi.Ni.Vi. Srl	14	4
	Nuovo Centro Solai	14	4
	Centro Servizi Fiorentini	14	4
	Laghetto Conglomerati	14	4
	Gruppo Schina	14	4
	Valle Romanella	14	5
	Tomao Trasporti	14	5
	Food Service	15	7
	CDC	14	5
	Nuova Tesei Bus	15	10
	Progetto Ambiente SpA	15	10
	Punto Logistica	13	4
Stradaioli Calcestruzzi	14	6	
Zampieri	15	14	

Progetto 2.9.3 (Ambito territoriale ASL Roma G)

Per quanto attiene al progetto “alcol e lavoro” sul territorio della ASL Roma G sono state coinvolte n. 13 aziende del settore trasporti per un totale di 302 lavoratori informati. La somministrazione dei questionari è stata effettuata sia nei riguardi delle figure della prevenzione che dei lavoratori. Dai lavoratori sono stati compilati n. 253 questionari, i cui contenuti sono stati caricati sul software predisposto dal dott. Di Nucci e sono in corso di elaborazione.

Ai fini della valutazione degli indicatori previsti dal progetto per la ASL Roma G si riporta la tabella sottostante:

Indicatori	Valore atteso al 31.12.2012	Valore osservato al 31.12.2012
N° procedure di controllo adottate /N° aziende informate X 100	90%	100%
N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione che hanno risposto / N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione delle aziende coinvolte	60%	100%
N° lavoratori esercitanti attività a rischio informati	160	302

Gruppo Alcol e Lavoro - ASL Roma G

Nominativo	Qualifica	Servizio di appartenenza	% tempo dedicato
Pasquale Valente	Dirigente Medico	PSLL	30%
Vincenzo Di Nucci	TdP	PSLL	15%
Massimo Rughetti	TdP	PSLL	10%
Luigi Dromedari	TdP	PSLL	10%
Fabio Di Valentino	TdP	PSLL	10%
Daniela Venditti	TdP	PSLL	10%
Manuela Capitolino	Amministrativo	PSLL	10%
Anna Maria Checchi	Amministrativo	PSLL	10%



PROGETTO PRP n. 2.9.4 (ambito regionale)

Le politiche aziendali di prevenzione, cura e controllo del tabagismo possono rappresentare misure efficaci per ridurre la prevalenza di fumatori nonché il consumo di sigarette e l'esposizione a fumo passivo. Il mondo del lavoro è un ambito fondamentale per sviluppare azioni positive per favorire la cessazione del fumo da parte dei fumatori, prevenire l'acquisizione dell'abitudine al fumo da parte dei giovani, proteggere i non fumatori dall'esposizione al fumo passivo. L'intervento, la cui progettazione è stata condivisa dal gruppo regionale dei referenti della promozione della salute sul lavoro, dalle parti sociali e da istituzioni scientifiche (Università, ex ISPEL), ha visto il coinvolgimento operativo di 8 ASL e l'adesione di più di 20 unità produttive. I due terzi della popolazione lavorativa coinvolta risulta impiegata nel settore della sanità. Al momento i dati della ASL di Frosinone non sono ancora disponibili.

Promozione all'interno di aziende pubbliche e private di modelli d'intervento atti ad eliminare l'esposizione al fumo passivo e favorire la disassuefazione dell'abitudine al fumo
Obiettivo generale
Riduzione del consumo di tabacco nei luoghi di lavoro attraverso l'adozione di adeguate no-smoking policy aziendali comprendenti misure di prevenzione, controllo e trattamento del tabagismo nei luoghi di lavoro
Obiettivi specifici
Analisi del problema fumo attivo e passivo nei luoghi di lavoro
Adozione del modello di no-smoking policy aziendale da parte di aziende pubbliche e private
Azioni principali
Attivazione delle collaborazioni con imprese e lavoratori per promuovere nei luoghi di lavoro una maggiore consapevolezza sul problema del fumo nei luoghi di lavoro
Valutazione delle policy aziendali sul fumo attraverso analisi della documentazione, sopralluoghi ed utilizzo di check-list
Somministrazione questionari ai lavoratori ed alle figure della prevenzione sulla percezione del problema fumo
Assistenza ai medici competenti nella proposizione del counselling breve ai lavoratori fumatori. Assistenza alle figure aziendali della prevenzione in tema di no smoking policy
Realizzazione attività informativa e formativa sulla prevenzione cura e controllo del tabagismo rivolti a RSPP, MC, Tecnici e Preposti L. 3/2003
Attivazione counselling e terapia per il tabagismo rivolti ai lavoratori
Rilevazione delle modificazioni intervenute attraverso valutazioni ragionate del GdL, sopralluoghi, check-list, questionari, interviste
Target
Lavoratori, medici competenti, RSPP, RLS, datori di lavoro, dirigenti e preposti di aziende pubbliche e private presenti sul territorio di almeno 4 ASL della regione Lazio (Il progetto coinvolgerà un numero complessivo di almeno 2000 lavoratori)



ASL	Lavoratori Informati	Questionari somministrati	Questionari Compilati
Roma A	390	390	319
Roma B	384	384	384
Roma D	979	939	778
Roma E	544	544	503
Roma G	351	286	225
Viterbo	2461	2461	1986
Rieti	225	225	225
TOTALE	5334	5229	4420

Indicatori	Valore atteso al 31.12.2012	Valore osservato al 31.12.2012
N° no-smoking policy adeguate adottate / N° aziende coinvolte X 100	90%	90%
N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione che hanno risposto / N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione delle aziende coinvolte	70%	84%
N° lavoratori di aziende pubbliche e private informati	2000	5334

Valutazione delle Check-List per la Policy Aziendale sul Fumo

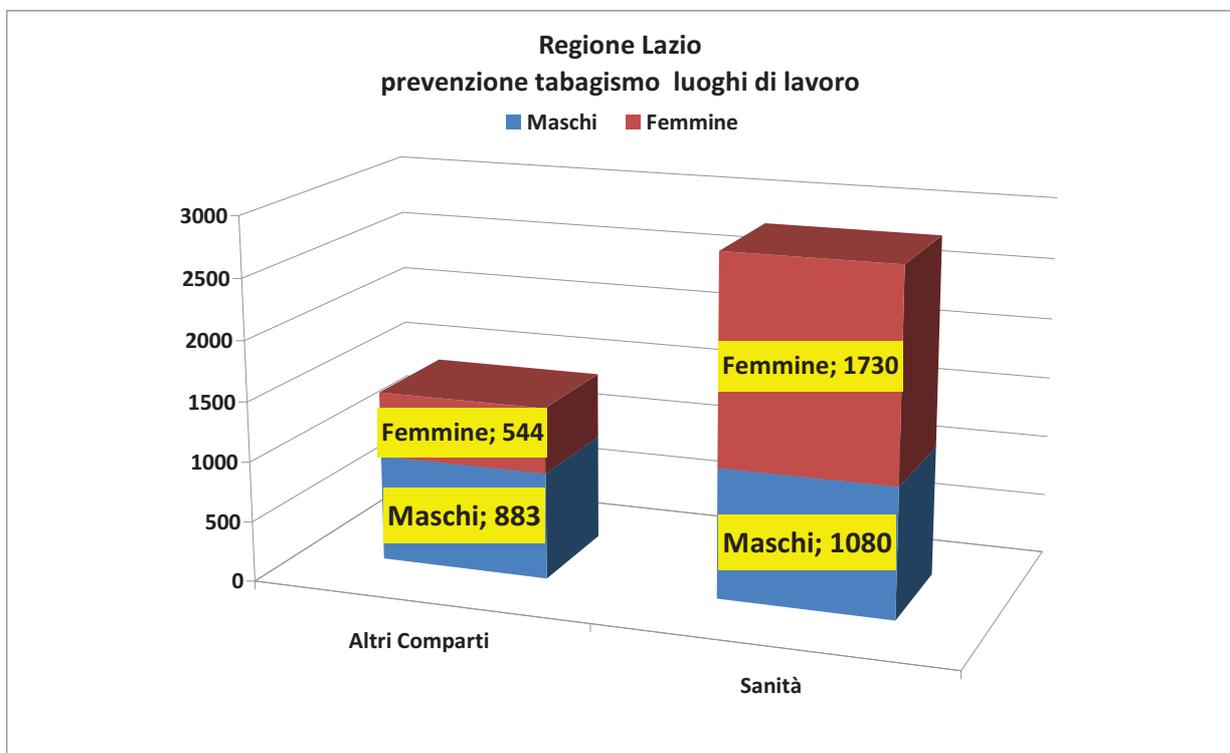
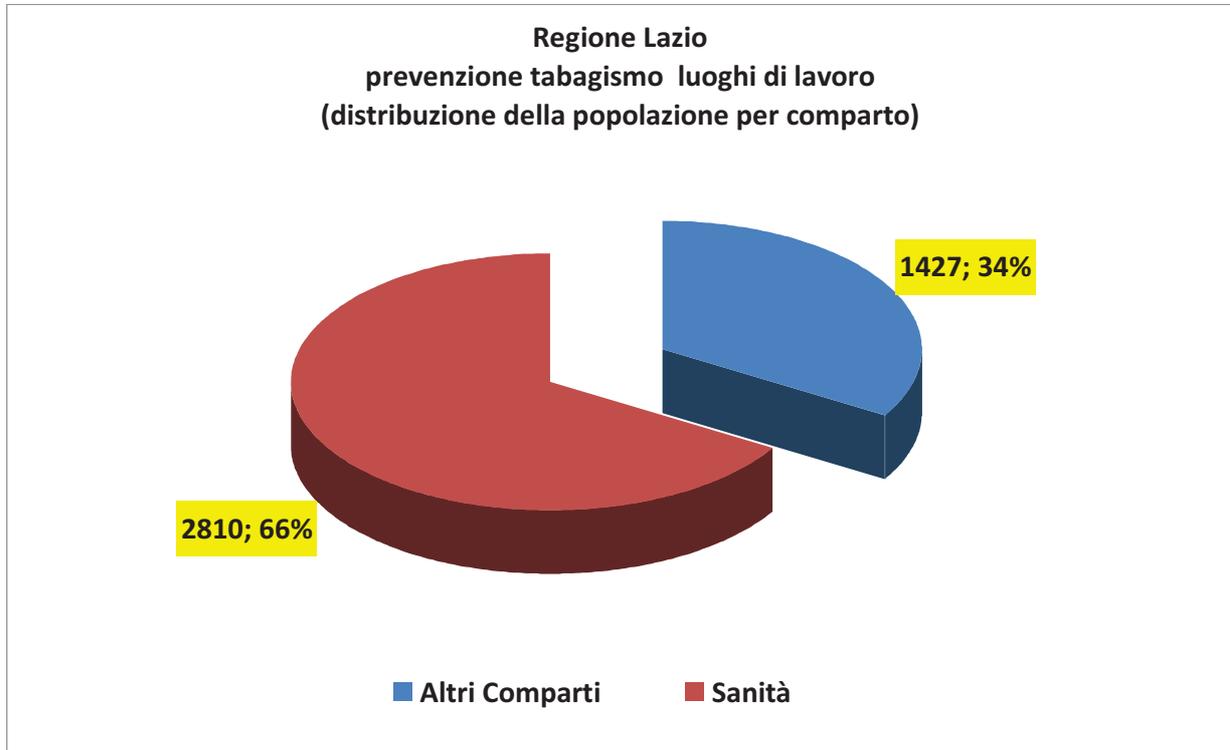
Comparto	Azienda	Post/20	Pre/20
Altri Comparti (Media Pre = 6.3) (Media Post = 15.7)	AMA	14	5
	CMP Fiumicino	16	12
	RAI V.le Mazzini	20	11
	INAIL Roma Centro	19	5
	INAIL Aurelio	17	7
	Municipio XVII	17	2
	ENEA CASACCIA	20	6
	Ceramica Flaminia	10	5
	Ceramica Vallelunga	5	3
	Salumificio ISAL Vt	7	2
Sanità (Media Pre = 7.1) (Media Post = 14.2)	Comal Metalmec. Tarquinia	12	5
	Policlinico Casilino	17	14
	ASL RMB – Dip Prevenzione	11	3
	S. Giovanni Battista	16	4
	ASL Roma G / Monterotondo	10	2
	ASL Rieti	17	14
	ASL VT / Cittadella salute	14	7
	Ospedale Tarquinia	13	5
Ospedale Civita Castellana	13	8	
Ospedale Belcolle VT	17	7	

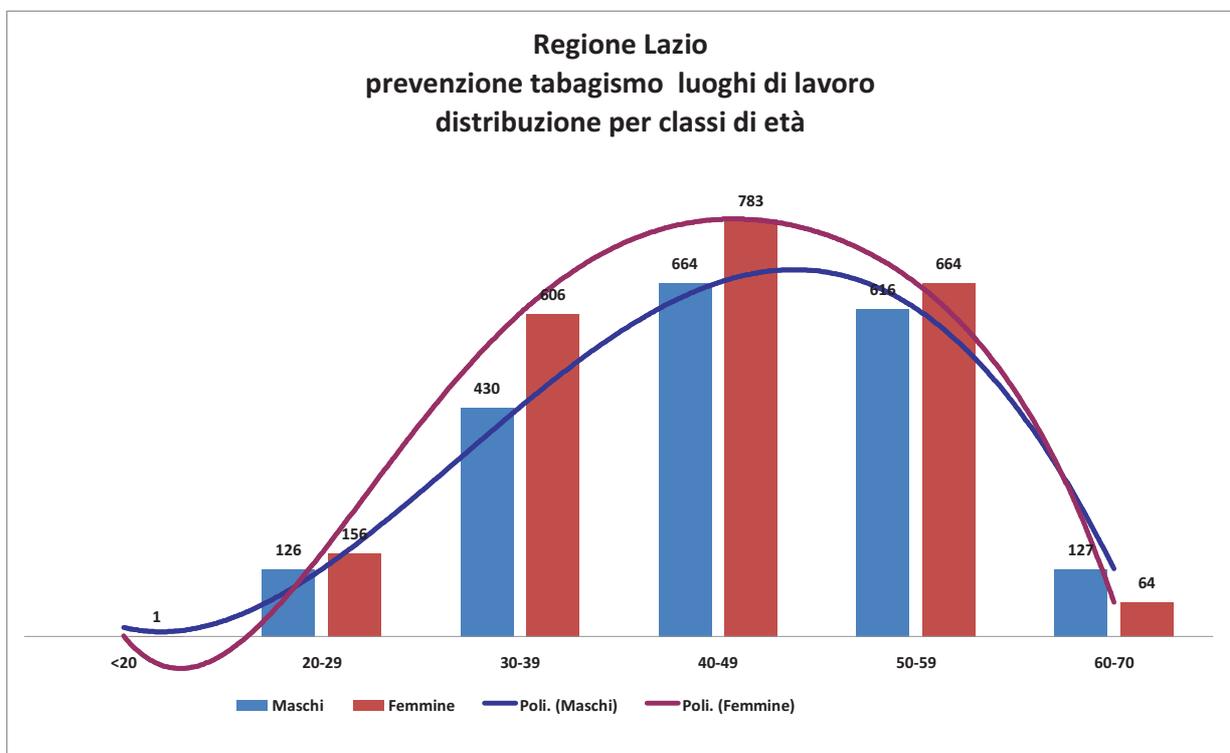
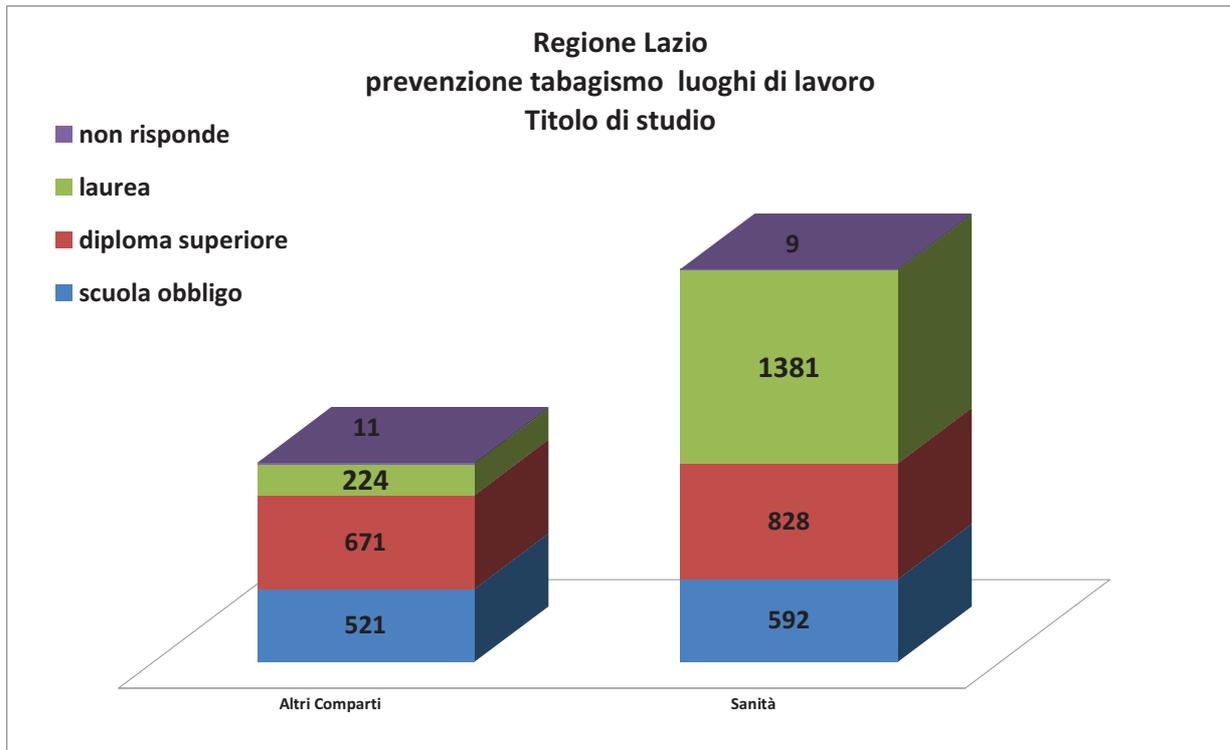
Comparti

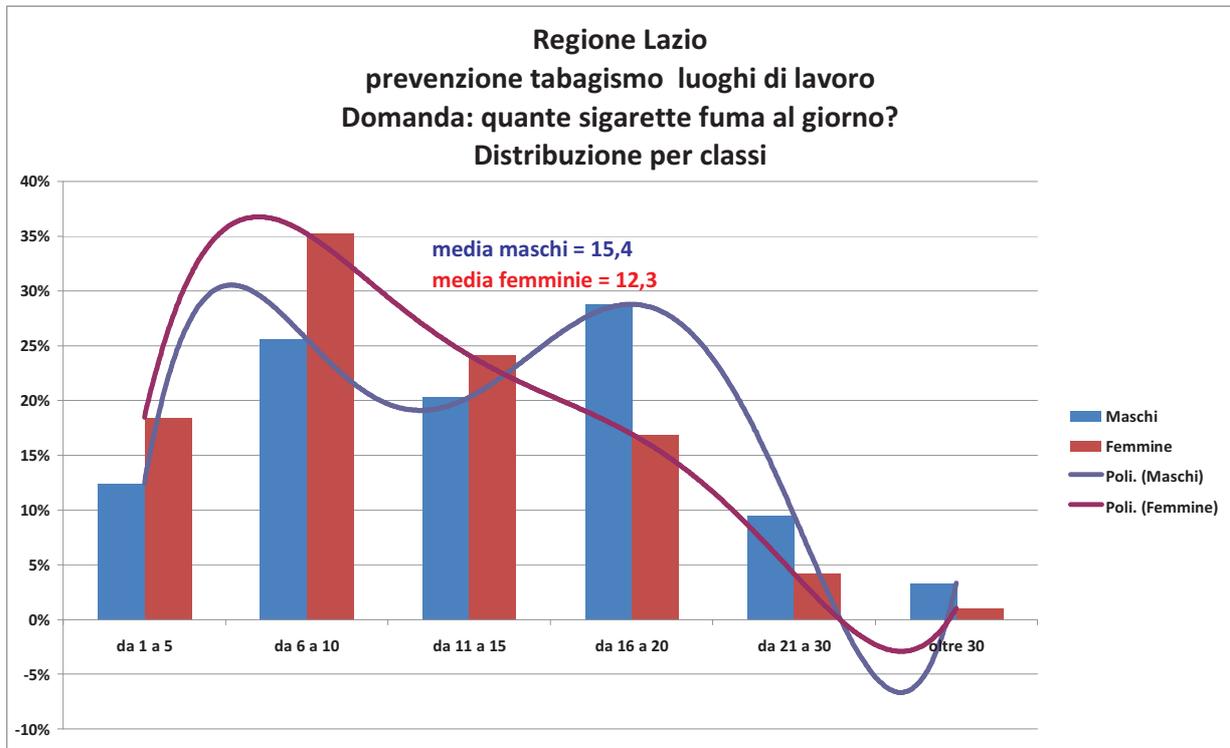
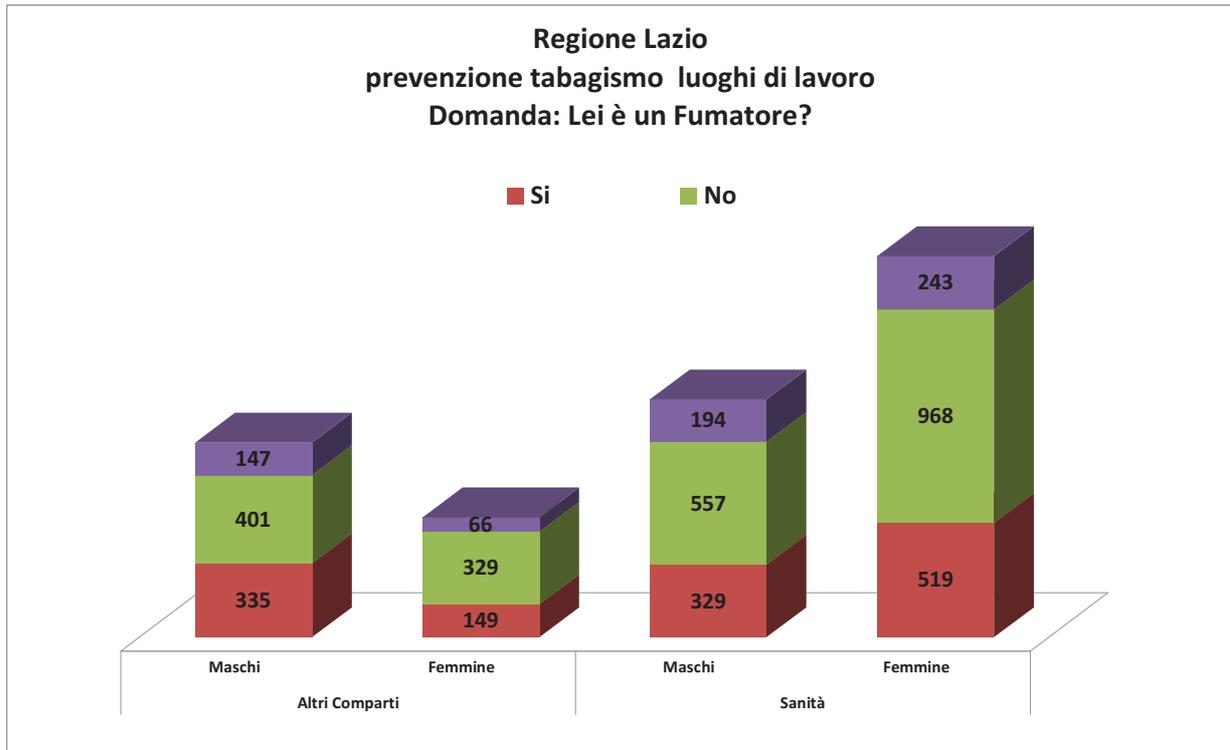
AUSL	Altri Comparti	Sanità	Totale
RM-A	278		278
RM-B		384	384
RM-D	413	365	778
RM-E	440		440
RM-G		209	209
Viterbo	296	1690	1986
ASL_Rieti		225	225
Totale complessivo	1427	2873	4300

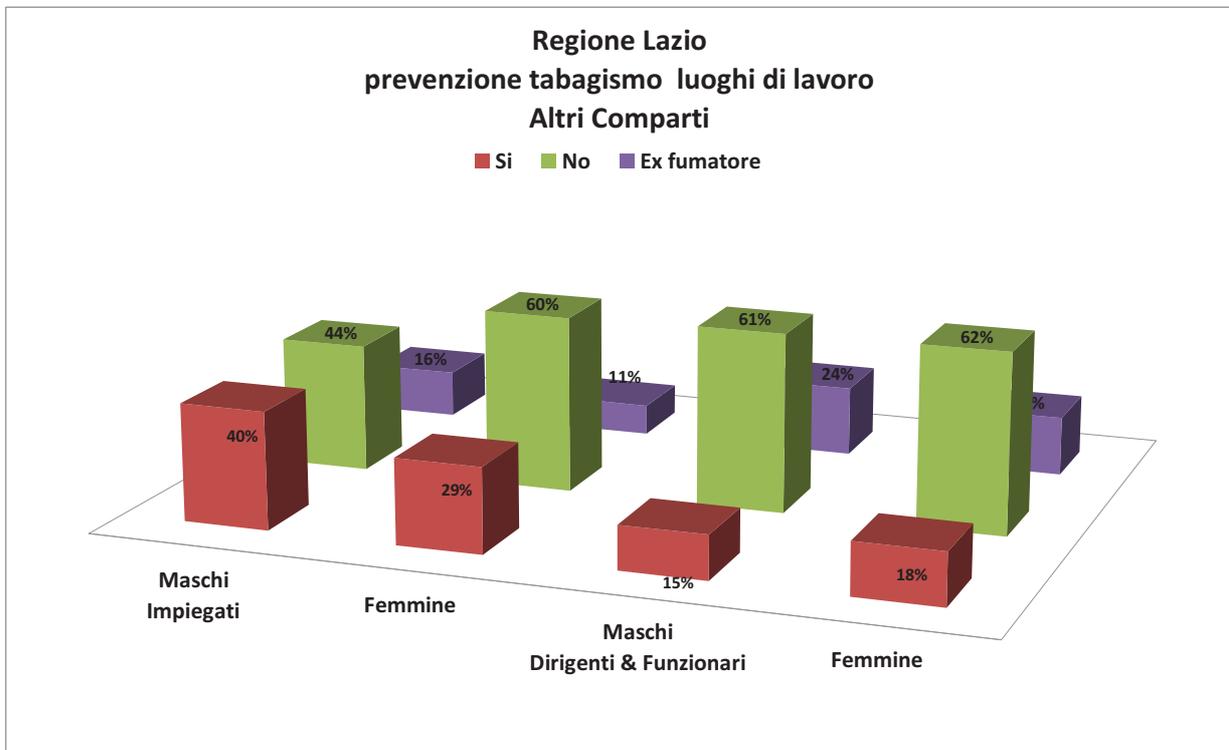
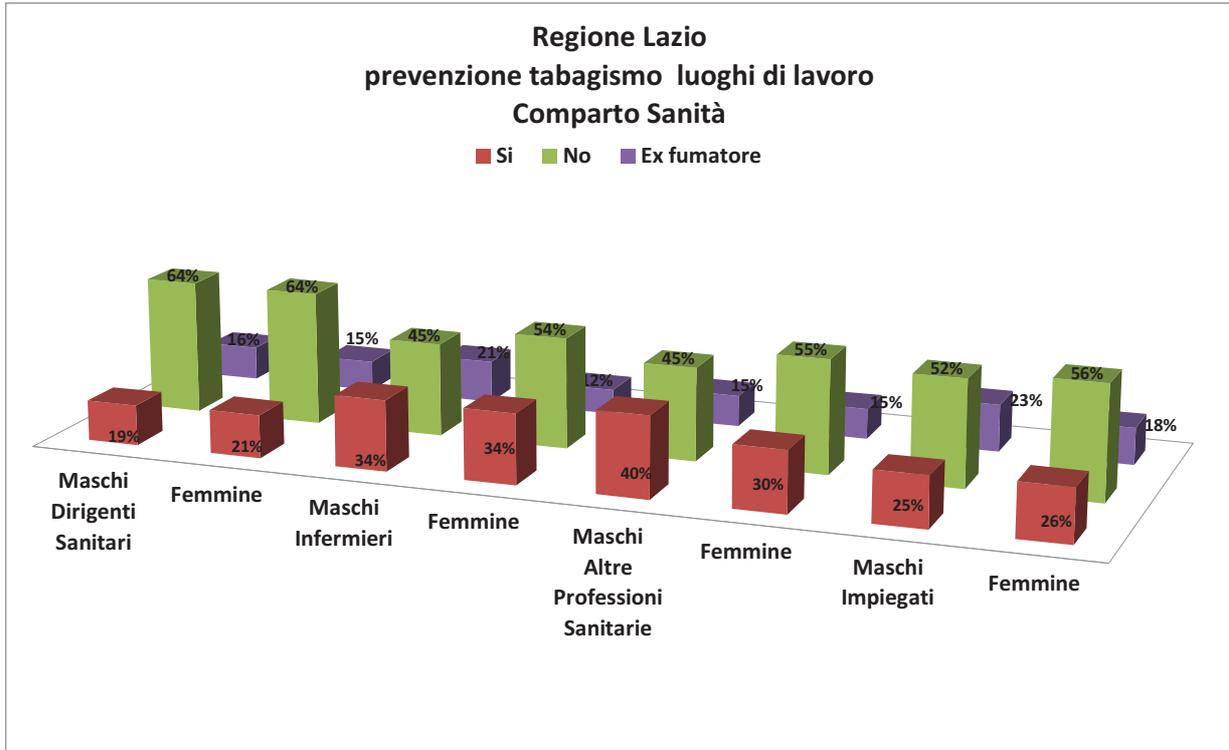
Azienda	Altri Comparti	Sanità	Totale
A.M.A. SpA	278		278
Ceramica Flaminia	136		136
Ceramica Vallelunga	74		74
CMP Fiumicino	413		413
COMAL Srl	65		65
I.SAL	21		21
INAIL	116		116
MUNICIPIO XVII	70		70
RAI	168		168
ASL Rieti		225	225
Cittadella della salute		388	388
Dipartimento di Prevenzione dell'ASL RM B		62	62
Dipartimento di Prevenzione Monterotondo		23	23
Distretto Sanitario Monterotondo		85	85
Ospedale di Belcolle		601	601
Ospedale di Civita Castellana		160	160
Ospedale di Tarquinia		195	195
OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA		365	365
Policlinico Casilino		322	322
Presidio Ospedaliero Monterotondo		101	101
ENEA CASACCIA	86		86
Villa Immacolata		346	346
Totale complessivo	1427	2873	4300

Analisi preliminari dei questionari inseriti nel database al 31.12.2012.





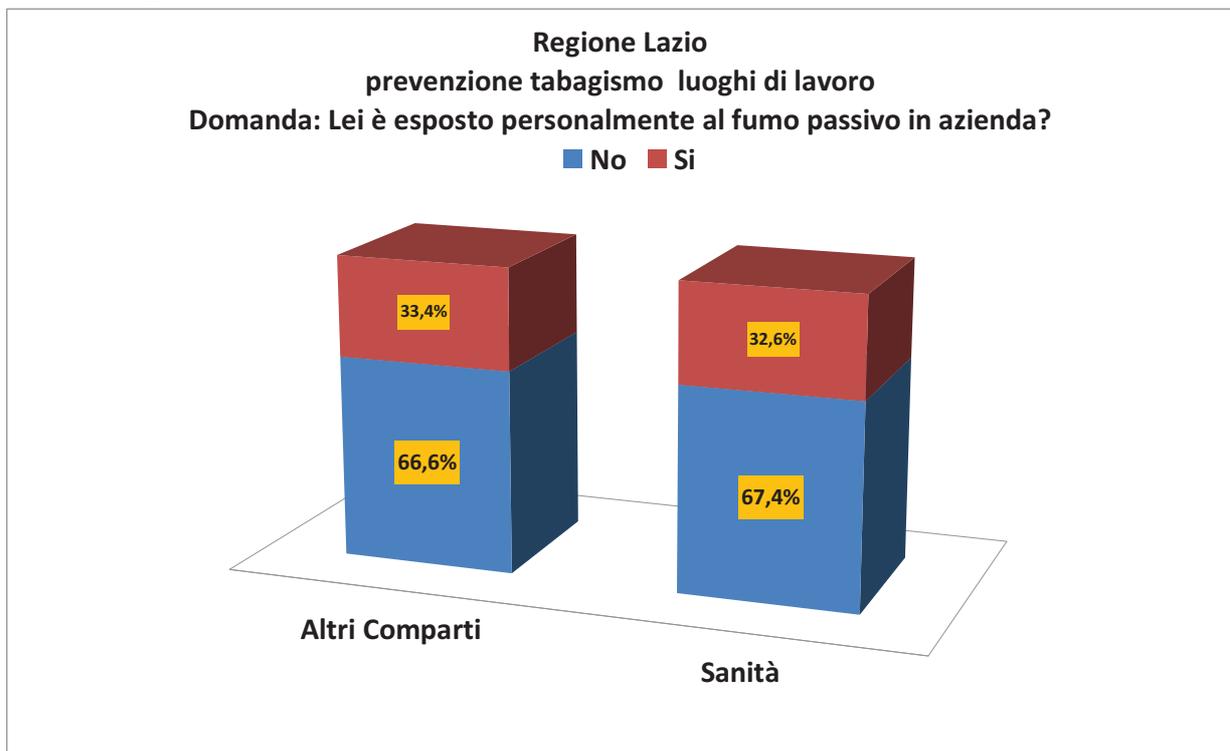


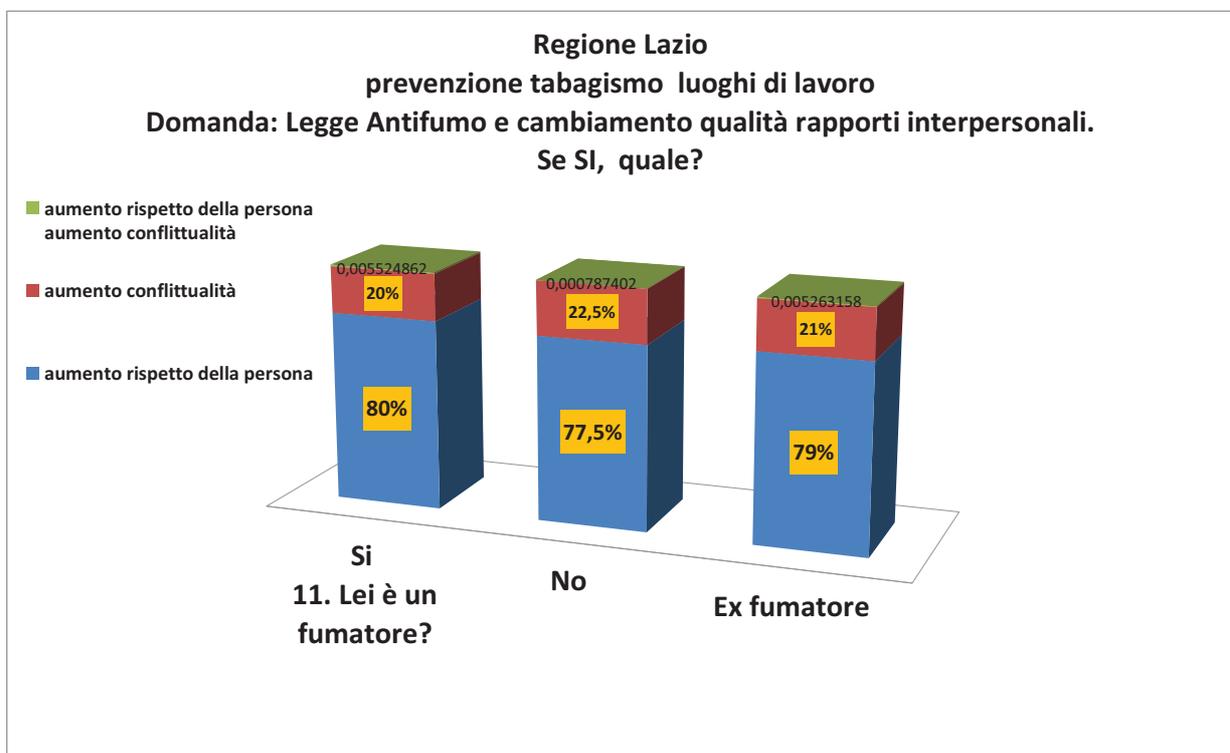
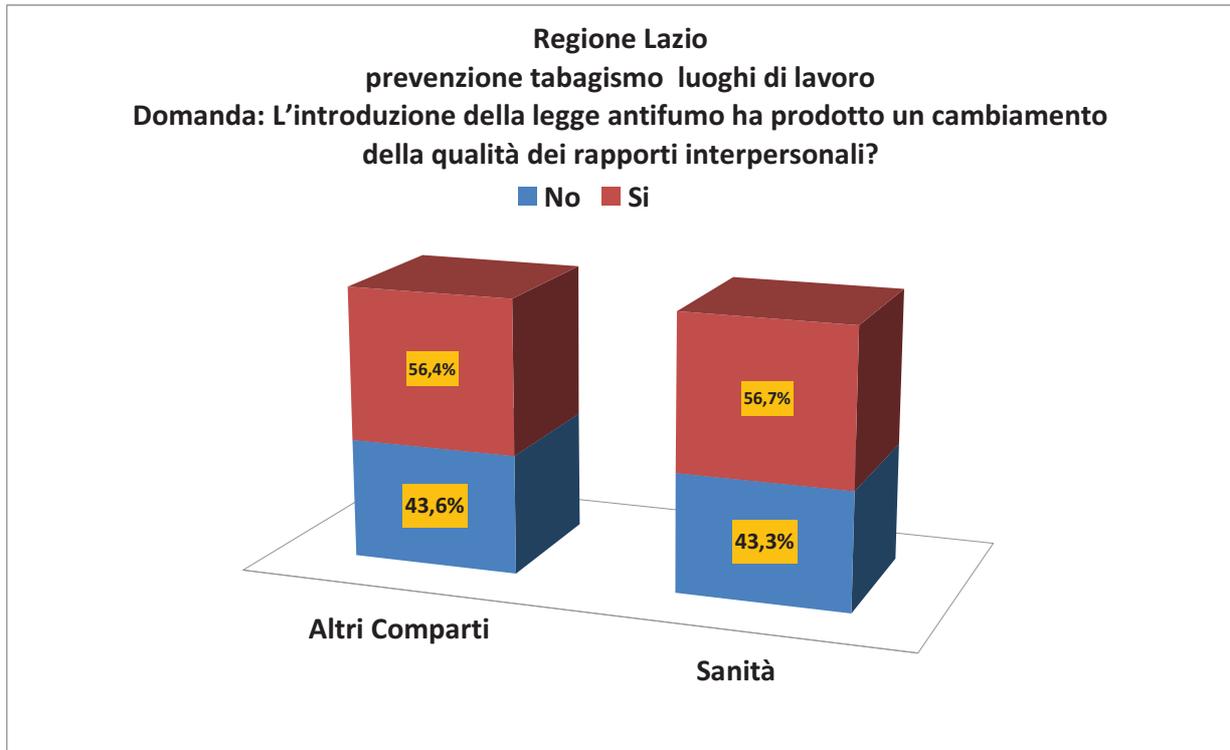


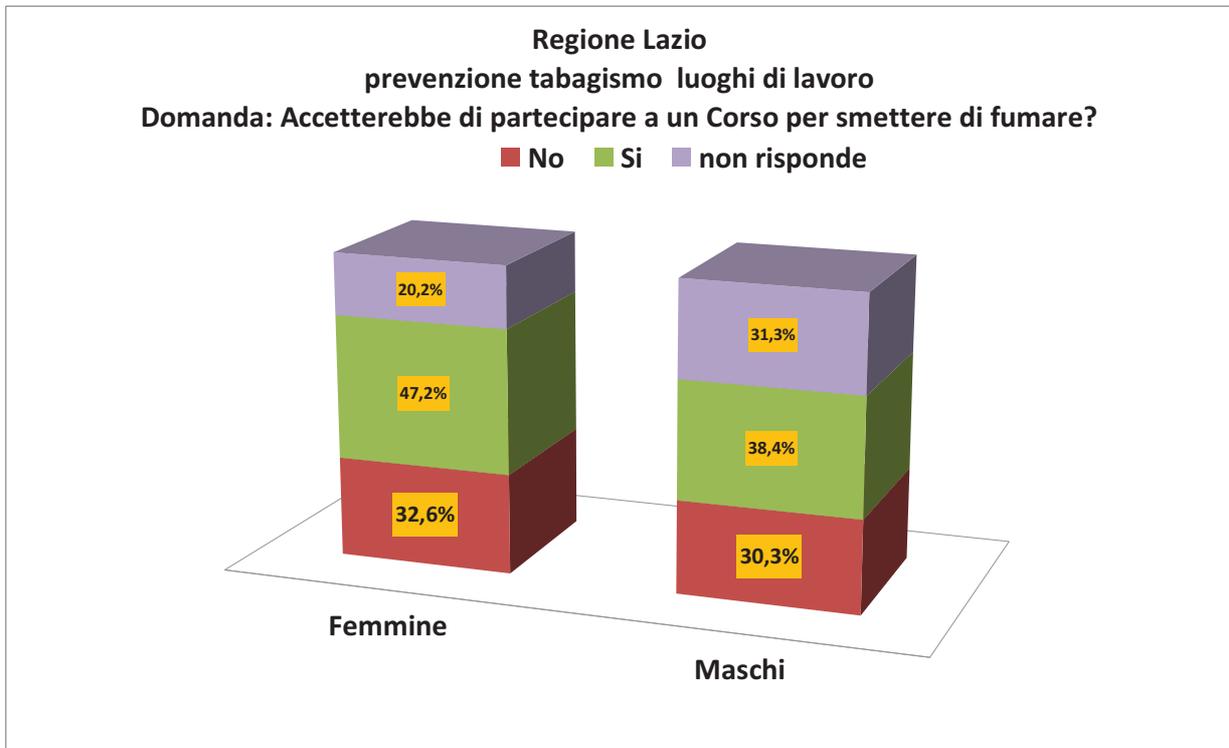
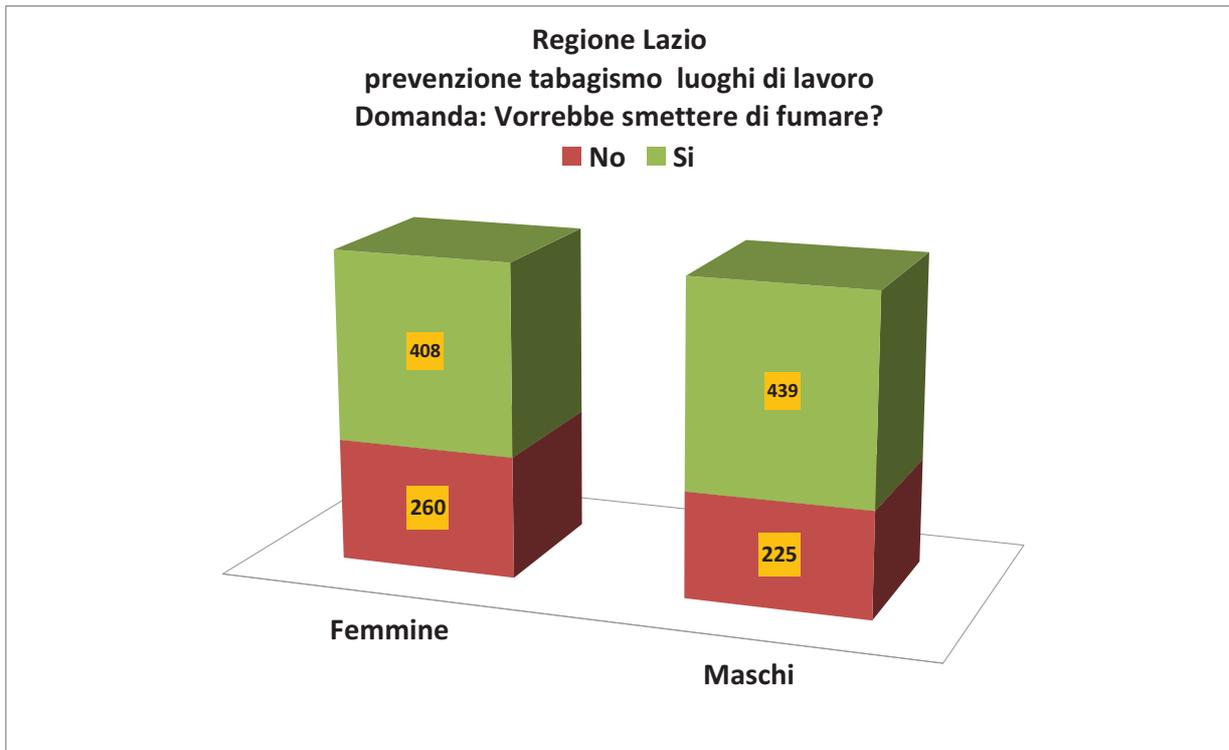
Secondo lei viene rispettato il divieto di fumo in tutta l'azienda?	Titolo di Studio			
	scuola obbligo	diploma superiore	laurea	Totale
No	54%	62%	64%	61%
Si	45%	38%	36%	39%
Non Risponde	0%	0%	0%	0%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%

Secondo lei viene rispettato il divieto di fumo in tutta l'azienda?	Comparti		
	Altri Comparti	Sanità	Totale
No	55%	63%	61%
Si	45%	37%	39%
Non Risponde	0%	0%	0%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Alta è la percentuale di lavoratori che ritiene che non venga rispettato il divieto di fumo in tutta l'azienda. Il dato è più elevato nel comparto della sanità. Forse per una maggiore sensibilità al tema. Forte la segnalazione rispetto alla esposizione personale al fumo passivo in azienda. Dato questo che invita a mantenere una forte attenzione nel far rispettare le norme e regolamenti.







La Vigilanza è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	25%	27%	26%
Moltissimo	22%	21%	21%
Molto	32%	30%	31%
Per niente	4%	5%	5%
Poco	11%	12%	11%
Non Risponde	7%	6%	6%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Informare e Formare è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	23%	25%	24%
Moltissimo	16%	17%	17%
Molto	27%	24%	25%
Per niente	7%	7%	7%
Poco	18%	19%	18%
non risponde	10%	8%	9%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Offrire corsi per smettere di fumare è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	24%	25%	25%
Moltissimo	16%	17%	16%
Molto	20%	25%	22%
Per niente	9%	9%	9%
Poco	21%	18%	19%
non risponde	10%	7%	8%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Il regolamento aziendale è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	23%	26%	25%
Moltissimo	17%	18%	18%
Molto	26%	27%	26%
Per niente	7%	6%	7%
Poco	16%	14%	15%
non risponde	10%	9%	9%
Totale complessivo	100%	100%	100%



Progetto 2.9.4 (ambito territoriale ASL Roma G)

Per quanto attiene al progetto 2.9.4, esso è in corso di realizzazione, come previsto, nell'area territoriale di Monterotondo, nell'ambito del Distretto Sanitario, del Dipartimento di Prevenzione e del Presidio Ospedaliero. Nel 2011 era stata completata la produzione di questionari, check list, piano di comunicazione, lettera di presentazione del progetto. Il documento di policy aziendale di riferimento è "Verso una azienda libera dal fumo", manuale pratico per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti di lavoro prodotto dalla Regione Veneto. Ed era stata avviata una indagine conoscitiva del problema mediante utilizzo di questionari mirati. In ottemperanza al progetto la ASL Roma G ha adottato la deliberazione aziendale n. 834 del 9 agosto 2012 "Adozione del modello organizzativo per la promozione di una politica aziendale per la prevenzione"

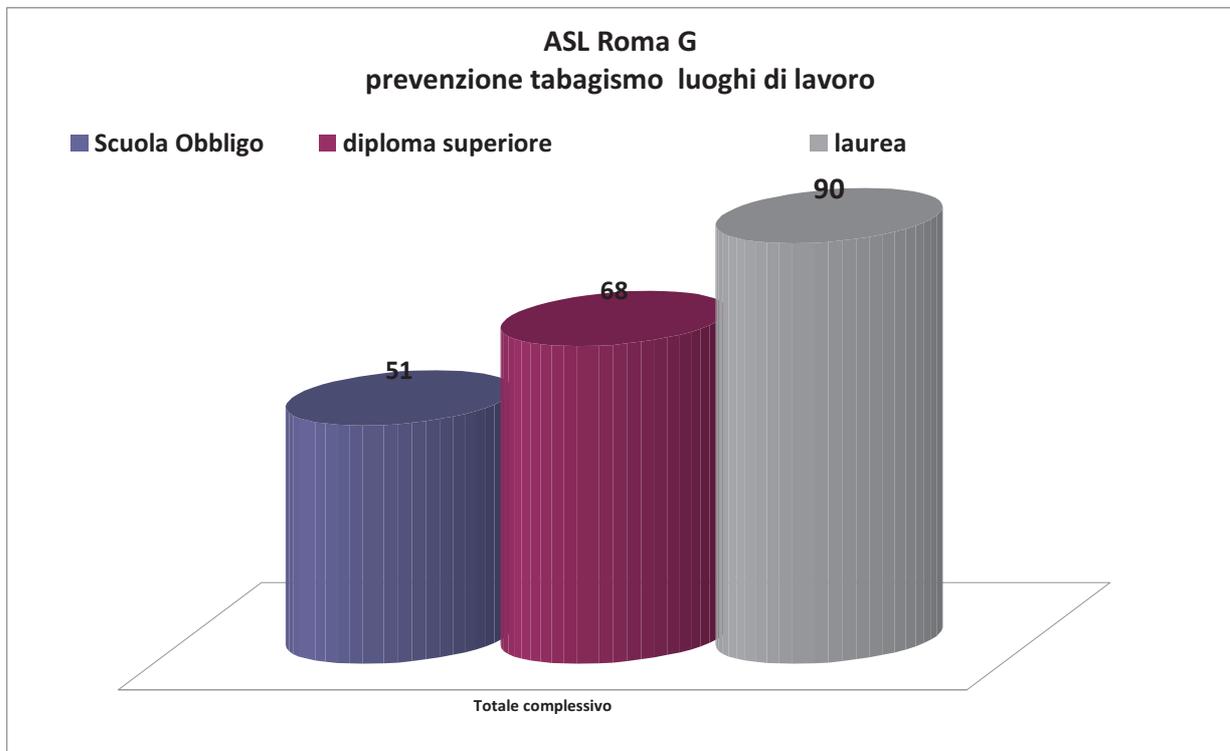
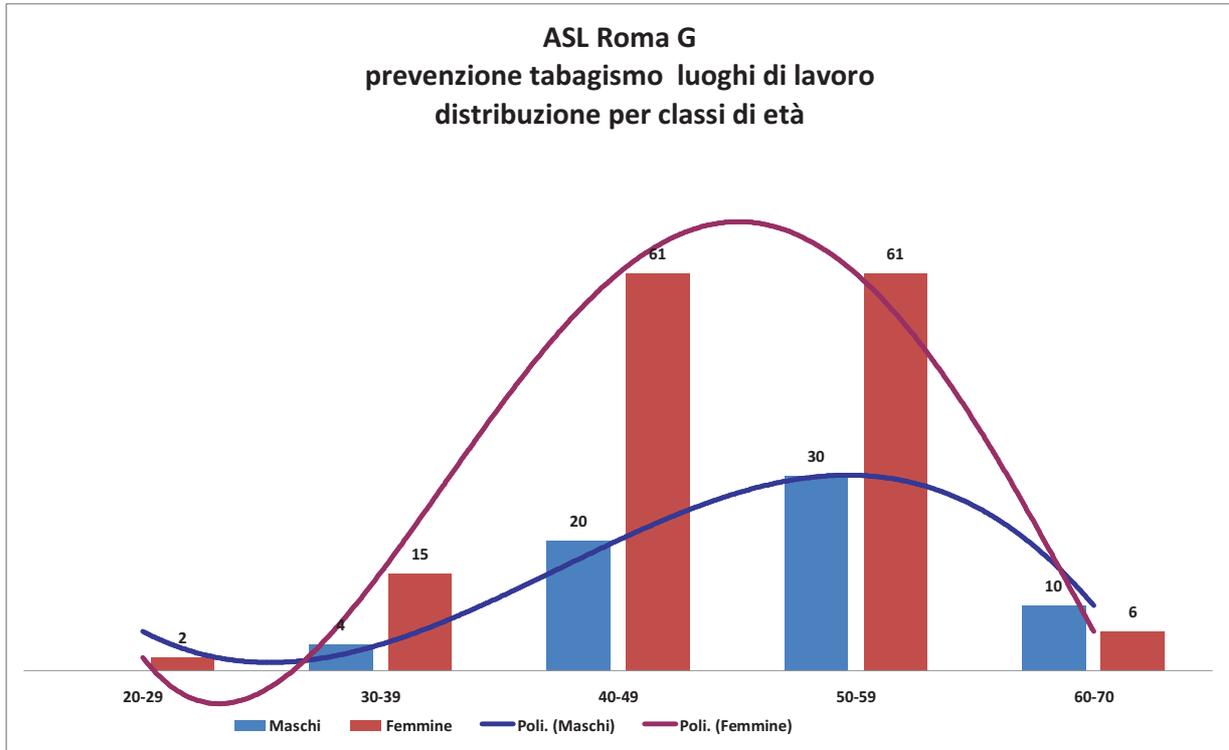
È stato predisposto, con l'ausilio della DREAMS onlus, c/o il CPSL, un counselling di gruppo per smettere di fumare, gratuito, per quanti avevano, fra il personale ASL del territorio di Monterotondo, richiesto di parteciparvi (<10 soggetti).

Il numero complessivo dei questionari, somministrati ai dipendenti ASL c/o il Distretto Sanitario, il Dipartimento di Prevenzione e parte del Presidio Ospedaliero di Monterotondo al 31 dicembre 2012 è risultato pari a n. 225 questionari, di questi 209, relativi ai lavoratori, sono stati inseriti nel database e sono in corso di elaborazione. Di seguito si riportano alcuni grafici e tabelle riassuntive.

Questionari inseriti nel database		Sesso	
Azienda	Totale complessivo	Maschi	Femmine
Dipartimento di Prevenzione Monterotondo	23	18	5
Distretto Sanitario Monterotondo	85	20	65
Presidio Ospedaliero Monterotondo	101	26	75
Totale complessivo	209	64	145

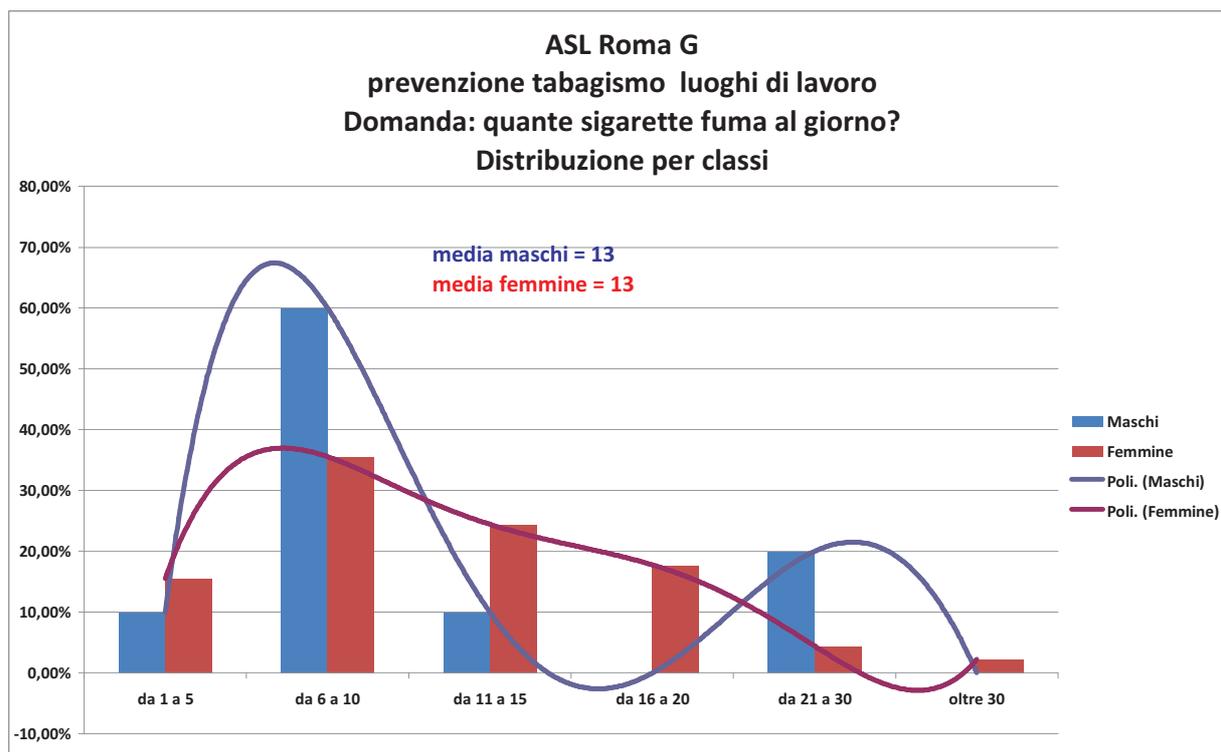
Eta	Maschi	Femmine	Totale complessivo
20-29		2	2
30-39	4	15	19
40-49	20	61	81
50-59	30	61	91
60-70	10	6	16
Totale complessivo	64	145	209

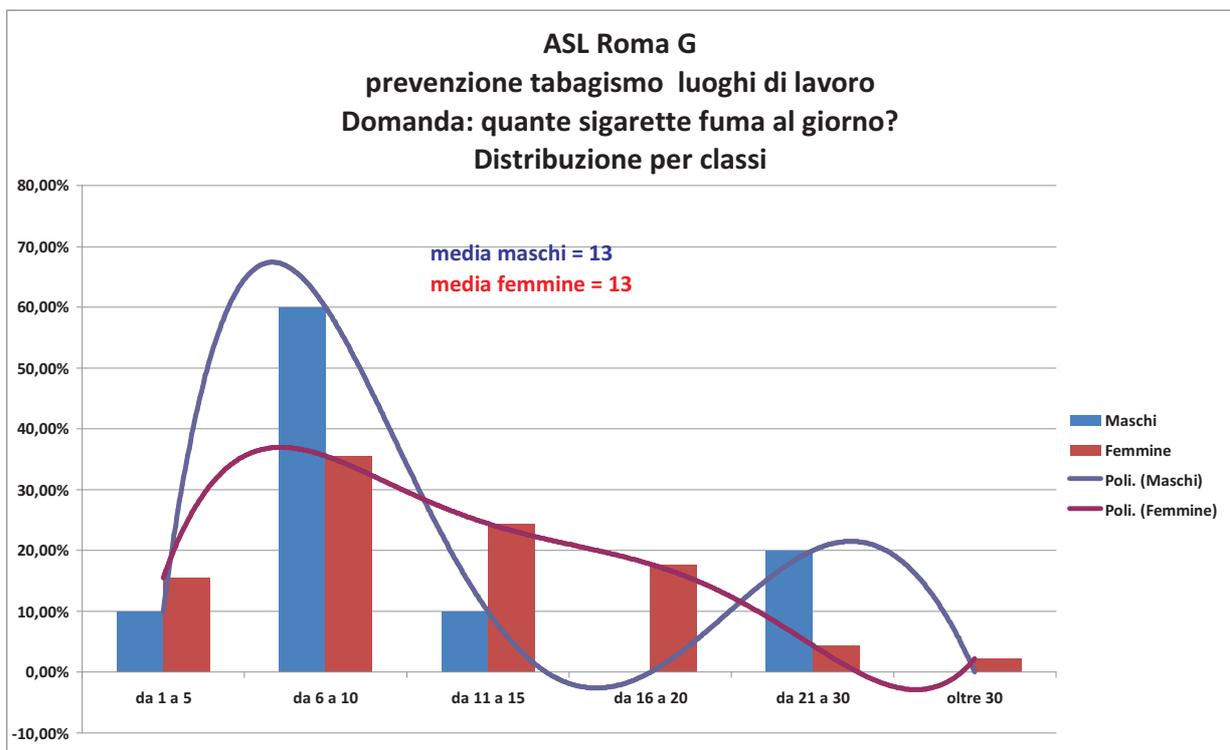
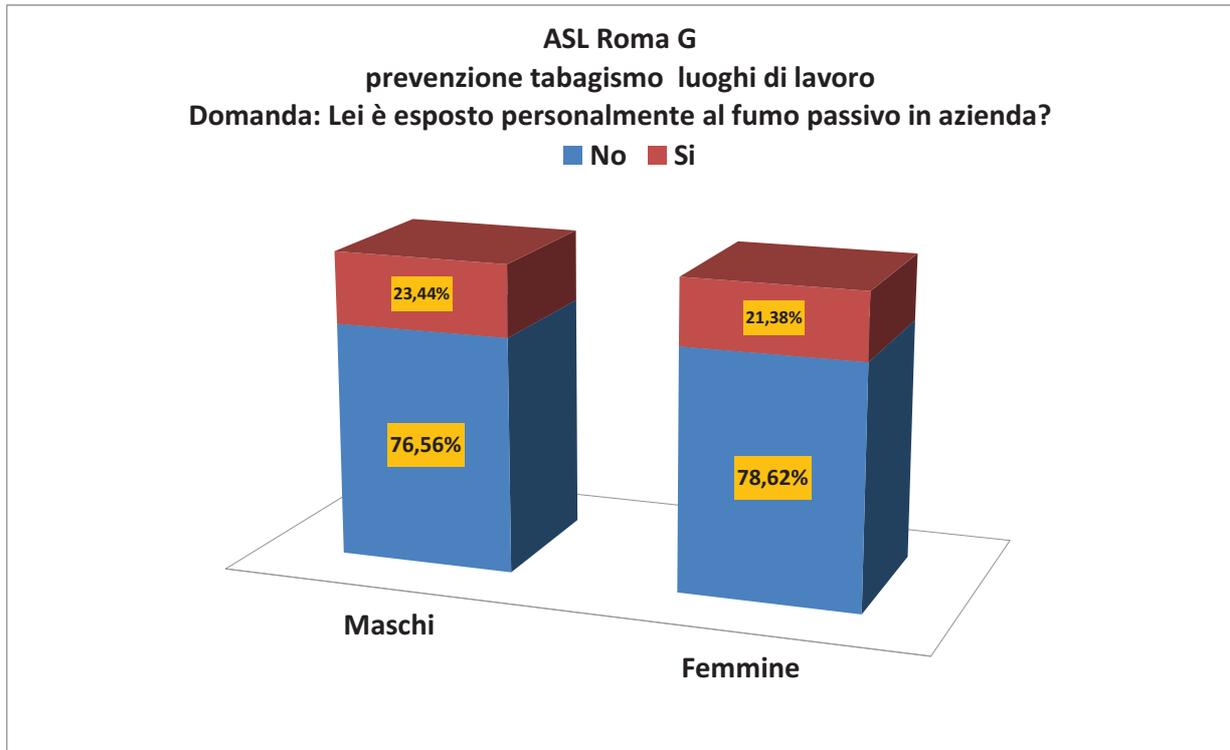


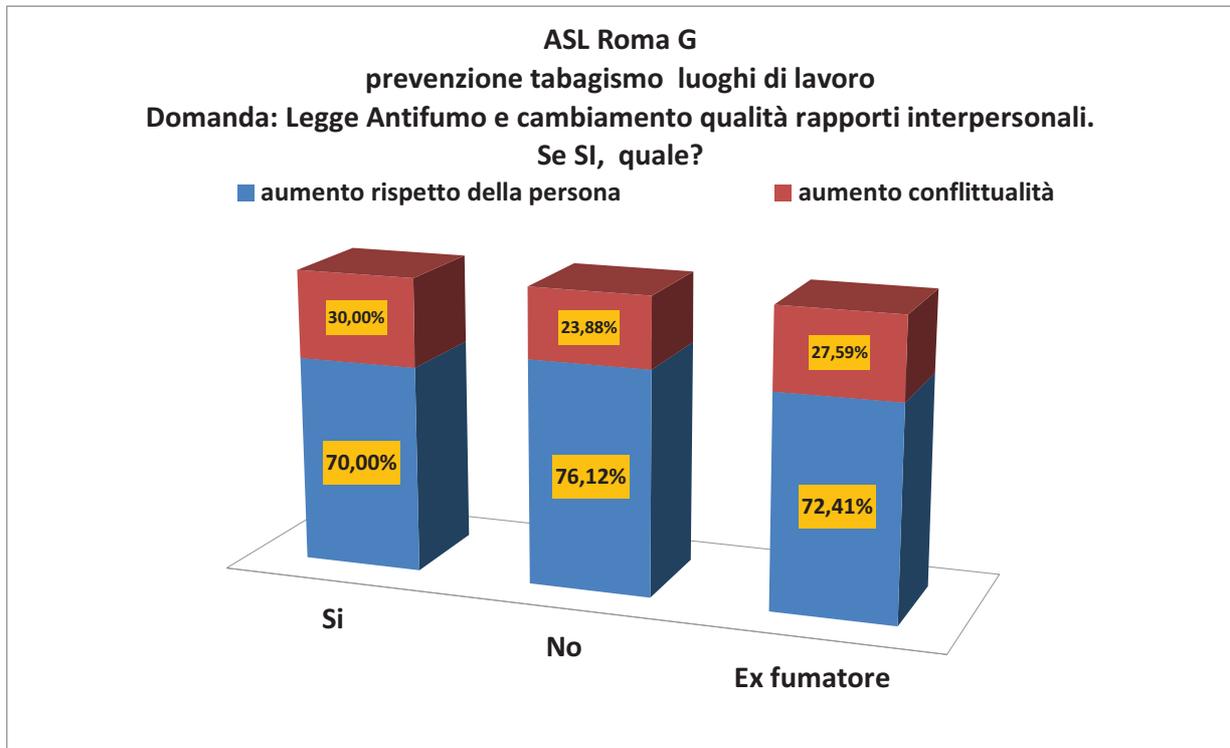
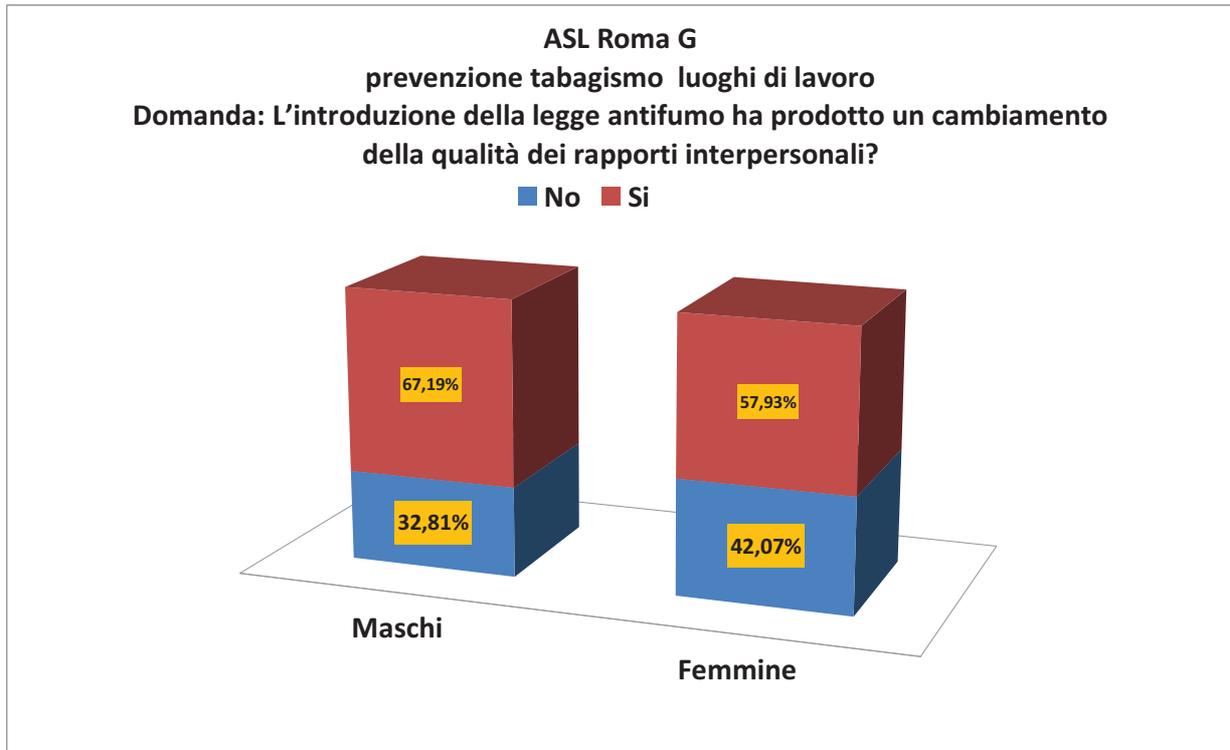


Qualifica	Sesso	Domanda n. 11. Lei è un fumatore?			Totale complessivo
		Si	No	Ex fumatore	
Dirigenti Sanitari	Maschi	3,33%	73,33%	23,33%	100,00%
	Femmine	22,58%	61,29%	16,13%	100,00%
Infermieri	Maschi	14,29%	28,57%	57,14%	100,00%
	Femmine	34,85%	51,52%	13,64%	100,00%
Altre Professioni Sanitarie	Maschi	40,00%	40,00%	20,00%	100,00%
	Femmine	26,67%	66,67%	6,67%	100,00%
Impiegati	Maschi	0,00%	42,86%	57,14%	100,00%
	Femmine	33,33%	33,33%	33,33%	100,00%
Totale complessivo		26,32%	52,15%	21,53%	100,00%

Il 26.3% del personale che ha risposto al questionario riferisce di avere un'abitudine al fumo. Un dato migliore della media regionale.







L'impatto della Legge Sirchia è giudicato positivamente (senza differenze per titolo di studio o qualifica) per quanto attiene alla qualità dei rapporti interpersonali. In particolare oltre il 70% ritiene che ci sia stato un aumento del rispetto della persona. Una stessa percentuale di

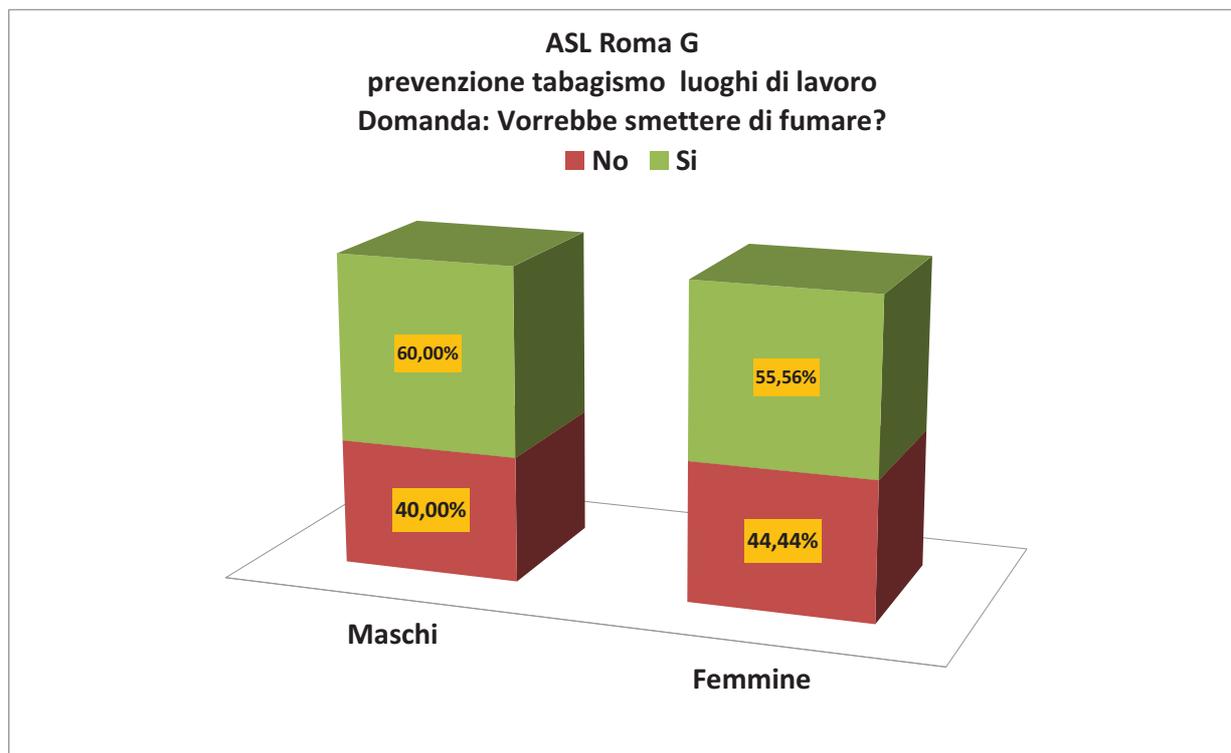
personale ritiene utile l'attività di vigilanza per far rispettare il divieto. La percentuale è più elevata in funzione del titolo di studio posseduto.

La Vigilanza è utile?	Titolo di Studio			Totale complessivo
	Scuola Obbligo	diploma superiore	laurea	
Abbastanza	27,45%	32,35%	23,33%	27,27%
Moltissimo	9,80%	19,12%	20,00%	17,22%
Molto	27,45%	17,65%	35,56%	27,75%
Per niente	11,76%	8,82%	4,44%	7,66%
Poco	9,80%	11,76%	12,22%	11,48%
Non Risponde	13,73%	10,29%	4,44%	8,61%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Il regolamento aziendale è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	25,00%	24,14%	24,40%
Moltissimo	17,19%	13,10%	14,35%
Molto	26,56%	21,38%	22,97%
Per niente	7,81%	6,90%	7,18%
Poco	12,50%	21,38%	18,66%
non risponde	10,94%	13,10%	12,44%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

Informare e Formare è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	17,19%	20,69%	19,62%
Moltissimo	20,31%	15,86%	17,22%
Molto	34,38%	24,14%	27,27%
Per niente	3,13%	8,28%	6,70%
Poco	14,06%	17,93%	16,75%
non risponde	10,94%	13,10%	12,44%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

Offrire corsi per smettere di fumare è utile?	Maschi	Femmine	Totale complessivo
Abbastanza	17,19%	23,45%	21,53%
Moltissimo	23,44%	12,41%	15,79%
Molto	32,81%	29,66%	30,62%
Per niente	6,25%	7,59%	7,18%
Poco	12,50%	14,48%	13,88%
(vuoto)	7,81%	12,41%	11,00%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%



Il progetto ha visto una significativa variazione della valutazione post/pre della policy aziendale (10/16 item positivi vs 2/16 della checklist), ma può assai migliorare in seguito alla deliberazione della policy aziendale (agosto 2012), ed ha visto l'adesione alla compilazione dei questionari del 79% (225/286 somministrati). Dunque gli indicatori previsti sono stati rispettati, ma l'attuazione della policy necessita di essere ulteriormente migliorata.

Indicatori	Valore atteso al 31.12.2012	Valore osservato al 31.12.2012
N° no-smoking policy adeguate adottate /N° aziende coinvolte X 100	90%	100%
N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione che hanno risposto / N° lavoratori e figure aziendali della prevenzione delle aziende coinvolte	70%	79%
N° lavoratori di aziende pubbliche e private informati	250	351

Per quanto attiene al piano di comunicazione e formazione, esso è stato definito e troverà applicazione nell'anno in corso.

Gruppo progetto Tabagismo PSL

Nominativo	Qualifica	Servizio di appartenenza	% tempo dedicato
Pasquale Valente	Dirigente Medico	PSLL	40 %
Vincenzo Di Nucci	TdP	PSLL	15%
Massimo Rughetti	TdP	PSLL	5-10%
Luigi Dromedari	TdP	PSLL	5-10%
Fabio Di Valentino	TdP	PSLL	5-10%
Manuela Capitolino	Amministrativa	PSLL	10%
Anna Maria Checchi	Amministrativa	PSLL	10%

INCARICHI ISTITUZIONALI

Ad integrazione di quanto sopra riportato si fa presente che il Responsabile del CPSL è stato altresì impegnato in incarichi istituzionali d'ordine regionale.

- E' stato membro del **Gruppo tecnico di Coordinamento dell'Osservatorio regionale** sulla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.
- Co-referente con il Dott. Di Giorgio dei **progetti ministeriali relativi ai SGSL nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione Lazio e al potenziamento del sistema informativo regionale e all'attuazione di campagne di prevenzione promozione della salute.**
- Ha partecipato a riunioni di lavoro istituzionali interregionali su tematiche relative ad **alcol**



e lavoro, tabagismo e lavoro e sorveglianza ex esposti ad amianto.

- Ha presentato per la Regione Lazio relazione alla II Conferenza Nazionale sull'alcol " Le Regioni e le Province Autonome Italiane si interrogano sui problemi alcolcorrelati: le politiche, le strategie, l'organizzazione dei servizi" tenuta a Trieste il 25 - 26 - 27 Ottobre 2012.
- Ha tenuto una relazione, dal titolo "Informazione, documentazione e formazione dei soggetti esposti ed ex esposti ad amianto", alla II Conferenza Governativa sull'Amianto tenutasi a Venezia il 22-23-24 novembre 2012.
- E' coordinatore scientifico, con il Dott. Di Lallo dell'ASP, del progetto CCM 2012 "Assistenza delle persone esposte ad amianto: sportelli informativi e sorveglianza epidemiologica" che coinvolge altresì la Regione Toscana, la regione Piemonte e l'ISS.

CONSIDERAZIONI

Anche quest'anno vale la pena ribadire che le aziende possono avere un ruolo *chiave nella prevenzione delle malattie croniche*, con la produzione di benefici per gli individui e la società. Secondo la Dichiarazione di Lussemburgo (1997) "la promozione della salute nei luoghi di lavoro è lo sforzo congiunto di imprese, addetti e società per migliorare la salute ed il benessere dei lavoratori" in un contesto e ambiente lavorativo sano e sicuro, con un'adeguata gestione dei rischi. Pertanto la promozione della salute, come l'assistenza e l'informazione, accanto alla vigilanza e alla prevenzione **costituisce un compito istituzionale dei Servizi PreSAL** e deve trovare spazio culturale, risorse adeguate e sostegno manageriale nei Dipartimenti di Prevenzione. I risultati dei due progetti specifici su alcol e tabagismo hanno visto un'ottima realizzazione, omogenea sul territorio regionale e costituiscono una buona indicazione a proseguire in quest'ambito. Da sviluppare ulteriormente la rete regionale, con un maggior apporto culturale di Università ed INAIL.

CONCLUSIONI

L'esempio del CPSL, faticosamente, comincia ad essere conosciuto e compreso ed a fornire risultati valutabili dal sistema della prevenzione, regionale e nazionale. Vale forse la pena sottolineare che **1/6 dei progetti del PRP 2010-12, della Regione Lazio, certificati dal Ministero della Salute per il 2011 sono stati coordinati dal CPSL**. Ancor più è da ritenere che il progetto complessivo, che sta alla base della costituzione del CPSL, risulti essere adeguato ai bisogni della comunità lavorativa e tale da ricevere il dovuto sostegno dipartimentale, aziendale e regionale.

Utile sarebbe, a tale scopo, considerare l'opportunità di procedere alla formalizzazione del CPSL quale struttura dipartimentale, con propria dotazione organica.

28/01/2013

Il Responsabile del CPSL
Dott. Pasquale Valente

